



Club Alpino Italiano
Gruppo Regionale Marche
Sezione di Ascoli Piceno



3° Raduno Nazionale CAI di Cicloescursionismo - Ascoli Piceno

Programma Giovedì 30 settembre 2010

ore 8,00: trasferimento al Rifugio CAI "Mario Paci"

Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga Dal Rifugio Paci al Monte Piselli

Il Rifugio CAI "Mario Paci" (quota 903 m slm), ristrutturato e trasformato in Centro di Educazione Ambientale, è la base ideale per compiere un'escursione panoramica nel Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga. Dal Monte Piselli (quota 1676 m slm, a meno di 30 km in linea d'aria dal mare) lo sguardo spazia dai gruppi montuosi dei Sibillini, Laga e Gran Sasso fino all'Adriatico e, nelle giornate terse, è possibile scorgere la costa dalmata.

Percorso escursione

Dal Rifugio Paci (903 m) si percorre il tratto asfaltato della SP. 76 fino a San Giacomo, poi la brecciata delle "Tre Caciare" fino alla stazione di partenza della seggiovia e la sterrata a tratti rocciosa a servizio dell'impianto sciistico, si perverrà all'arrivo della seggiovia e quindi sul M. Piselli (1.676 m). Discesa sul caratteristico storico sentiero dei "Carbonai" seguito da un sentiero che attraversa una bellissima faggeta fino alla radura del "Belvedere delle Tre Caciare" dove potremo godere dello spettacolare panorama sulle valli del Tronto, del Vibrata, del Salinello e quindi del mare Adriatico. Prenderemo poi il sentiero che in discesa verso nord che ci porterà al laghetto "del Tritone" per raggiungere l'abitato di San Giacomo in corrispondenza dell'ex stazione della vecchia seggiovia di San Giacomo. Si prosegue per lo sterrato che conduce al monte Giammaturo attraversando una zona boscosa di abeti, di pini e noccioli ci porta al Pianoro del Colle San Marco. Discesa ad Ascoli passando per le cave di Travertino fino a Castel Trosino per poi giungere ad Ascoli.

| | |
|----------------------------|-----------|
| Lunghezza complessiva: | 25 km |
| Dislivello Totale Salita: | 1.000 m |
| Dislivello Totale Discesa: | 1.500 m |
| Difficoltà tecnica: | MC / BC |
| Durata (soste incluse): | 6 h circa |

[Consulta la Relazione Tecnica](#)

[Prenotazione obbligatoria](#)

ore 17,00: Cartiera Papale

Visita guidata al Museo Naturalistico Antonio Orsini

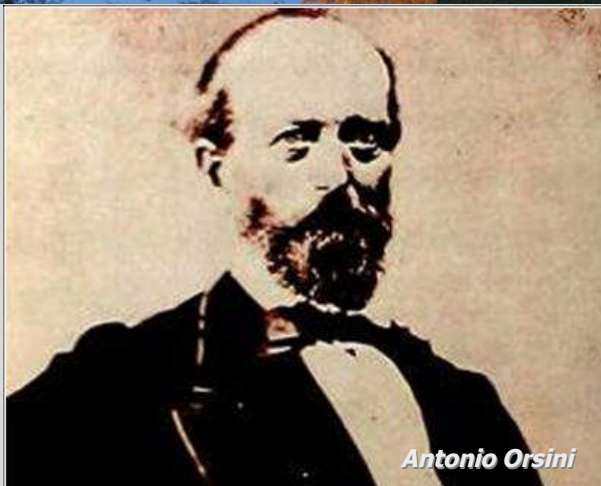
Nello straordinario opificio medievale sulle sponde del torrente Castellano, ristrutturato nel Rinascimento sotto Papa Giulio II, è stata prodotta carta fino agli inizi del '900. Oggi, negli edifici restaurati sono esposte le ricostruzioni dei macchinari che, per secoli, sono stati utilizzati per produrre la carta. Un itinerario d'immagini, video e suoni ricostruisce il tragitto compiuto dall'acqua all'interno della struttura, raccontando la storia della Cartiera e di chi ci lavorava. Al primo piano sono conservati i resti e le ricostruzioni delle macine di Porta Cartara. Al terzo piano è conservata la collezione naturalistica del farmacista e studioso ascolano Antonio Orsini (1788-1870), alpinista ed amico di Quintino Sella, ispiratore della fondazione della Sezione Picena del Club Alpino Italiano avvenuta nel 1883. Orsini iniziò a radunare nel retrobottega della sua farmacia quella che è poi divenuta, con i suoi oltre 10.000 reperti, una delle più grandi collezioni naturalistiche private italiane. La raccolta, esposta nelle bacheche originali ottocentesche, comprende collezioni di oritognostica (minerali fossili), geognostica (rocce provenienti da regioni diverse), paleontologia (fossili dell'età paleozoica e mesozoica), malacologia (conchiglie marine, terrestri e d'acqua dolce) ed entomologia (coleotteri e altri insetti). Il museo è arricchito anche da una sezione botanica comprendente due erbari e un'esposizione di legni e frutti; in essa si possono ammirare alcuni esemplari di specie vegetali regionali scoperte dallo stesso Orsini e a lui dedicate oppure reperti divenuti rari e importanti perché testimonianze di ambienti naturali ormai scomparsi.



Rifugio CAI "Mario Paci"



Laghetto del "Tritone"



Antonio Orsini



Cartiera Papale